

GAZZETTA  **UFFICIALE**
DELLA REGIONE SICILIANA

PARTE PRIMA

Palermo - Venerdì, 17 dicembre 2010

SI PUBBLICA DI REGOLA IL VENERDI'

*Sped. in a.p., comma 20/c, art. 2,
L. n. 662/96 - Filiale di Palermo*

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: VIA CALTANISSETTA 2-E, 90141 PALERMO
INFORMAZIONI TEL. 091/7074930-928-804 - ABBONAMENTI TEL. 091/7074925-931-932 - INSERZIONI TEL. 091/7074936-940 - FAX 091/7074927

DECRETI ASSESSORIALI

Assessorato delle attività produttive

DECRETO 25 novembre 2010.

**Avviso pubblico per la concessione dei benefici di cui
alla legge regionale 19 agosto 1999, n. 16**

ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

DECRETO 25 novembre 2010.

**Avviso pubblico per la concessione dei benefici di cui
alla legge regionale 19 agosto 1999, n. 16.**

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO
REGIONALE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 “Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell’Amministrazione della Regione”;

Visto il decreto presidenziale 28 giugno 2010, “Rimodulazione dell’assetto organizzativo, di natura endodipartimentale, dei dipartimenti regionali” che assegna la competenza relativa ai contributi ai detenuti ai sensi della legge regionale n. 16/99 all’Assessorato regionale delle attività produttive;

Vista la legge regionale 19 agosto 1999, n. 16 e successive modifiche e integrazioni. “Interventi a favore di attività lavorative autonome da parte di detenuti in espiazione di pena”, che prevede la concessione di sovvenzioni fino ad un massimo di € 25.822,84 in favore di detenuti ed internati in espiazione di pena, scontata anche in forma alternativa rispetto al carcere, per la prosecuzione o l’avvio di attività di lavoro autonomo professionale;

Visto il comma 2 dell’art. 59 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32, con il quale si dispone che le agevolazioni previste dalla legge regionale n. 16/99 devono essere concesse secondo l’ordine cronologico di presentazione delle istanze, fino all’esaurimento dello stanziamento disponibile;

Visto l’art. 5, comma 2, della legge regionale n. 16/99, che prevede la possibilità di avvalersi di apposite figure professionali per l’assistenza nella fase di progettazione, realizzazione degli interventi e avviamento delle attività in argomento;

Visto il decreto n. 3073/8S del 20 novembre 2009, dell’ex Assessorato della cooperazione, del commercio, dell’artigianato e della pesca - dipartimento cooperazione, commercio e artigianato - servizio credito 8/S, con il quale è stato istituito l’albo dei professionisti cui conferire l’incarico, da parte dell’Assessore, su richiesta dei beneficiari, per assistenza prevista dal succitato art. 5, comma 2, della legge regionale n. 16/99 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto n. 950 del 9 aprile 2009, ex Assessorato della cooperazione, del commercio, dell’artigianato e della pesca, che statuisce, ai sensi dell’art. 9, l’aggiornamento annuale dell’elenco di cui all’art. 5, sulla base delle nuove domande di iscrizione pervenute nell’anno di riferimento entro i termini perentori e con le modalità previste dall’art. 4;

Visto l’art. 63 della legge regionale 16 aprile 2003, n. 4, con il quale è previsto che i benefici di cui all’art. 59 della legge regionale n. 32/2000 sono concessi secondo la procedura automatica di cui all’art. 186 della stessa legge n. 32/2000;

Visto l’art. 16, comma 2, della legge regionale 6 febbraio 2008, n. 1, il quale prevede che per la presentazione delle istanze e per le istruttorie di cui alla legge regionale n. 16/99 l’Assessorato regionale delle attività produttive si avvalga dell’ufficio del garante per la tutela dei diritti fondamentali dei detenuti;

Visto il decreto n. 3186/8S del 12 novembre 2008, dell'Assessorato della cooperazione, del commercio, dell'artigianato e della pesca, recante le modalità applicative per la concessione e l'erogazione della sovvenzione prevista dalla legge regionale n. 16 del 19 agosto 1999;

Visto il decreto n. 463 del 27 febbraio 2009, dell'Assessorato della cooperazione, del commercio, dell'artigianato e della pesca, con il quale sono state apportate modifiche al decreto del 12 novembre 2008;

Visto l'art. 16, comma 3, della legge regionale 6 febbraio 2008, n. 1, che autorizza, per gli esercizi finanziari 2008, 2009 e 2010, la spesa annua di 500 migliaia di euro in favore degli interventi in parola;

Visto il comma 2 dell'art. 14 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32, il quale dispone che "i regimi di aiuto previsti dalla presente legge sono erogati per il tramite di bandi a cadenza periodica o avvisi pubblici indicanti il termine iniziale e finale per la presentazione delle istanze;

Vista la nota prot. n. 7156/ex serv. 8S - credito del 6 agosto 2010, con la quale è stato chiesto alla ragioneria centrale di questo Assessorato la prenotazione della somma di € 500.000,00 sul capitolo 743301;

Vista la nota prot. n. 44226 del 26 agosto 2010, con la quale la ragioneria centrale ha comunicato di avere provveduto ad effettuare la prenotazione al S.I.C. della suddetta somma;

Ritenuto di dover provvedere in merito;

Decreta:

Articolo unico

Per le motivazioni di cui in premessa, è approvato l'avviso pubblico, di seguito indicato, per la concessione della sovvenzione prevista dalla legge regionale n. 16 del 19 agosto 1999.

Il presente decreto sarà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

Palermo, 25 novembre 2010.

GIGLIONE

Allegato

AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DEI BENEFICI DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE 19 AGOSTO 1999, N. 16

1) FINALITÀ DELLA SOVVENZIONE

L'intervento previsto dalla legge regionale 19 agosto 1999, n. 16, finalizzato al reinserimento sociale dei cittadini detenuti ed internati in espiazione di pena, scontata anche in forma alternativa rispetto al carcere, consiste nella concessione di una sovvenzione economica a fondo perduto per l'avvio o la prosecuzione di un'attività di lavoro autonomo professionale e imprenditoriale in qualunque settore (artigianale, commerciale, intellettuale, artistico).

2) OGGETTO DELL'INTERVENTO

Concessione di sovvenzione economica a fondo perduto:

- A) per i soggetti che intendono avviare o riavviare un'attività imprenditoriale autonoma fino al 100% delle spese da effettuare, compresa I.V.A. ed eventuali spese obbligatorie (trasporto, collocazione, ecc.), con il limite massimo di € 25.822,84. Tale importo è comprensivo delle spese per l'attività di assistenza di cui al successivo punto 6;

- B) per i soggetti che al momento della presentazione della domanda risultassero già titolari di impresa, la sovvenzione potrà essere concessa fino al limite del 70% delle spese da effettuare, compresa I.V.A. ed eventuali spese obbligatorie (trasporto, collocazione, ecc.), con il limite dell'importo pari ad € 25.822,84. Anche in tale circostanza, l'importo massimo è comprensivo delle spese per l'attività di assistenza di cui al successivo punto 6.

La sovvenzione oltre che per l'acquisto delle attrezzature e dei materiali necessari all'avvio o prosecuzione dell'attività produttiva che si intende intraprendere o proseguire, può essere concessa, sempre fino ad un massimo di € 25.822,84 anche per le spese conseguenti al rispetto della normativa sulla sicurezza e sulle condizioni igienico-sanitarie del luogo di lavoro. In ogni caso il costo delle materie prime e del materiale di consumo non può superare il 20% del costo complessivo.

3) REQUISITI PERSONALI

Possono accedere alle agevolazioni previste dal presente avviso coloro che al momento della presentazione dell'istanza siano in possesso dei requisiti di seguito elencati:

1. stato di detenzione o di internamento per espiazione di pena scontata anche in forma alternativa rispetto al carcere;
2. avere compiuto la maggiore età; ovvero trovarsi nella condizione di minore emancipato autorizzato all'esercizio di attività di impresa;
3. avere la residenza anagrafica o penitenziaria in Sicilia ai sensi della legge 24 dicembre 1954 e D.P.R. 30 maggio 1989, n. 223;
4. essere in possesso di espressa autorizzazione rilasciata:
 - dalla direzione dell'istituto penitenziario, nel caso di detenuto che intenda svolgere l'attività all'interno del carcere;
 - dal magistrato di sorveglianza, nel caso in cui l'attività per la quale si richiede la sovvenzione sarà svolta all'esterno.

4) REQUISITI PROFESSIONALI

Oltre ai superiori requisiti personali indicati, il richiedente per poter presentare istanza deve possedere uno dei seguenti requisiti professionali:

1. avere frequentato un corso di formazione professionale o di averlo iniziato, fermo restando che il contributo potrà essere concesso a seguito di espletamento di prova di idoneità;
2. avere svolto un periodo di apprendistato di durata non inferiore ad 1 anno;
3. possedere la qualifica relativa all'attività che si intende svolgere, anche se acquisita mediante esame di idoneità ai sensi della legge sul collocamento.

5) MODALITÀ E TERMINE PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA

Le istanze debbono essere presentate a partire dalle ore 8,00 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del relativo avviso pubblico nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e fino al 180° giorno della pubblicazione stessa.

Le domande possono essere inviate:

1. tramite raccomandata con avviso di ricevimento indirizzata all'ufficio del garante per la tutela dei diritti fondamentali dei detenuti e per il loro reinserimento sociale, via Generale Magliocco n. 36 - 90141 Palermo o all'ufficio del garante per la tutela dei diritti fondamentali dei detenuti e per il loro reinserimento sociale, via Etnea, 73 - 95124 Catania;
2. consegnate all'ufficio ricezione della posta del garante, all'indirizzo sopra citato, avendo cura che il latore sia in possesso di fotocopia della domanda sulla quale verrà apposto, quale ricevuta, apposito timbro dell'ufficio ricevente.

I soggetti interessati devono utilizzare, per la presentazione della domanda, esclusivamente gli schemi A o B allegati al presente bando, a seconda che trattasi di persona in stato di detenzione all'interno del carcere, o di internati in espiazione di pena scontata anche in forma alternativa rispetto al carcere.

Le istanze presentate devono essere corredate, pena l'esclusione, dall'originale o dalla copia autenticata del nulla osta, contenente l'autorizzazione a svolgere l'attività richiesta, rilasciata dalla direzione dell'istituto penitenziario o dal magistrato di sorveglianza, a seconda che il detenuto intenda svolgere l'attività all'interno o all'esterno del carcere.

La domanda, a pena di esclusione, deve contenere:

1. le generalità del richiedente;

2. l'indicazione dei requisiti di cui al punto 3;
 3. l'indicazione del requisito professionale posseduto fra i 3 indicati al punto 4;
 4. il tipo di attività che si intende svolgere;
 5. le modalità ed il luogo in cui si intende svolgere l'attività;
 6. l'eventuale richiesta dell'assistenza di cui al successivo art. 6.
- Nell'istanza, inoltre, devono, eventualmente, essere fornite le seguenti ulteriori informazioni:

- a) l'iscrizione in albi o registri tenuti dalle Camere di commercio dell'Isola;
 - b) l'esercizio in passato di attività d'impresa;
 - c) le generalità (nome, cognome, recapito telefonico) della persona (esclusivamente avvocati, assistenti sociali, volontari, educatori) che l'amministrazione può contattare per la soluzione di eventuali problemi che potrebbero insorgere nel corso dell'iter di avvio dell'attività;
 - d) l'eventuale richiesta dell'assistenza di cui al successivo art. 6.
- All'istanza devono essere allegati i preventivi di spesa, muniti del visto di congruità dei prezzi apposto dalla Camera di commercio della provincia territorialmente competente, o in alternativa, potrà essere dichiarata dal responsabile della ditta fornitrice, in calce al preventivo e in forma di dichiarazione sostitutiva di cui al D.P.R. n. 445/2000, la congruità dei prezzi delle attrezzature, delle materie prime, del materiale di consumo e quant'altro necessari per lo svolgimento dell'attività; tali preventivi possono essere temporaneamente sostituiti da un elenco dettagliato delle spese che si intendono effettuare (tipo di attrezzature, modelli, quantità, costi unitari, ecc.).

Nella previsione di acquisto di attrezzature usate, in conformità alla norma 4 del regolamento CE n. 1685/00, è necessario che i soggetti interessati oltre al preventivo di spesa debbano produrre quanto segue:

1. dichiarazione del venditore che attesti l'origine esatta dell'attrezzatura e che confermi che la stessa, nel corso degli ultimi sette anni, non è stata oggetto di altre agevolazioni, nazionali, regionali o comunitarie;
2. perizia giurata redatta da un perito regolarmente iscritto all'albo professionale, attestante che:
 - a) il prezzo dell'attrezzatura usata non è superiore al suo valore di mercato ed è inferiore al costo di attrezzature simili nuovi di fabbrica;
 - b) le caratteristiche tecniche dell'attrezzatura usata siano adeguate alle esigenze della ditta richiedente, siano conformi alle norme e standard pertinenti.

Il mancato invio del preventivo o dell'elenco dettagliato delle spese comporterà il rigetto dell'istanza.

Le domande pervenute con modalità diverse da quelle sopra specificate e/o spedite prima o dopo del termine prescritto saranno considerate "irricevibili" ed automaticamente escluse.

Le domande saranno, comunque, istruite fino all'esaurimento delle risorse finanziarie stanziato.

6) ATTIVITÀ DI ASSISTENZA

Il richiedente ha facoltà di avvalersi, per tutte le operazioni inerenti la progettazione, la realizzazione degli interventi e l'avvio dell'attività, di un professionista nominato dall'Assessore. Il compenso dovuto per tale servizio di assistenza non può essere superiore al 10% del contributo concesso al detenuto, e sarà decurtato dal contributo medesimo.

Il richiedente che non abbia fatto richiesta dell'assistenza del professionista, potrà, a titolo gratuito, avvalersi dell'ausilio dei funzionari dell'ufficio del garante.

7) ISTRUTTORIA DELLE ISTANZE

L'ufficio del garante per la tutela dei diritti fondamentali dei detenuti e per il loro reinserimento sociale provvederà, secondo l'ordine cronologico di invio delle domande complete delle informazioni di cui al punto 5 e previa verifica del possesso dei requisiti personali e professionali in capo ai richiedenti, a concludere l'istruttoria e quindi ad emettere il proprio parere di accoglimento o rigetto della concessione, entro 45 giorni dalla data di ricezione delle domande stesse.

Tale termine può essere interrotto, una sola volta, per la richiesta di chiarimenti o altra documentazione integrativa (oltre quella obbligatoria espressamente indicata al punto 6, ivi compresi i preventivi di spesa nel caso in cui l'istante si è avvalso della facoltà di produrre in sede di domanda l'elenco dettagliato delle spese).

I chiarimenti o la documentazione dovranno pervenire entro e non oltre 45 giorni dalla ricezione da parte dell'istante della richiesta.

L'ufficio del garante provvederà a trasmettere il proprio parere di accoglimento, entro e non oltre 15 giorni dall'emissione, al competente servizio dell'Assessorato regionale delle attività produttive, che nel termine di 30 giorni dal ricevimento, previa verifica della disponibilità delle risorse finanziarie (che per l'esercizio finanziario 2010 è pari a 500.000,00 migliaia di euro), provvederà all'emanazione del provvedimento di concessione dei benefici.

Nel caso in cui, invece, l'istruttoria risulti definita con un parere di rigetto, sarà cura del garante darne contestuale comunicazione all'interessato ed al competente servizio dell'Assessorato regionale delle attività produttive.

Qualora la disponibilità economica non risulti sufficiente a soddisfare tutte le domande presentate in pari data, si procederà secondo l'ora di spedizione della raccomandata A/R o l'ora di arrivo all'ufficio del garante, qualora consegnata all'ufficio ricezione posta dello stesso.

Inoltre, a parità di condizioni, verranno prioritariamente prese in considerazione quelle presentate da soggetti in stato di detenzione presso case di reclusione, riguardanti la realizzazione di attività lavorative di reciproco interesse per gli stessi detenuti, da svolgersi all'interno delle medesime strutture carcerarie, aventi caratteristiche di affinità o di complementarità.

Le domande che non potranno essere soddisfatte a causa dell'esaurimento delle risorse finanziarie (che per l'esercizio 2010 sono pari a 500.000,00 migliaia di euro), saranno restituite dall'Assessorato all'ufficio del garante, che provvederà a rimetterle, in uno con la documentazione prodotta, ai rispettivi richiedenti.

8) EROGAZIONE DELLA SOVVENZIONE

Entro il termine di 45 giorni dalla notifica del provvedimento di concessione della sovvenzione per l'avvio di attività per le quali sia prevista l'eventuale iscrizione al registro delle imprese o all'albo delle imprese artigiane, il soggetto ammesso dovrà presentare domanda alla competente Camera di commercio. Copia della suddetta domanda dovrà essere inviata all'Assessorato regionale delle attività produttive.

Entro 30 giorni dalla comunicazione dell'avvenuta iscrizione della ditta alla Camera di commercio, l'Assessorato provvederà ad autorizzare le ditte redattrici dei preventivi di spesa alla fornitura delle attrezzature, dei macchinari e delle scorte richieste.

Per i soggetti che intendono avviare attività per le quali non sia obbligatoria l'iscrizione alla Camera di commercio, ovvero per i richiedenti già titolari di impresa, contemporaneamente alla notifica del provvedimento di concessione della sovvenzione, l'Assessorato autorizzerà le ditte alla fornitura delle attrezzature e delle scorte ammesse alla sovvenzione.

È data facoltà al richiedente la sovvenzione di poter richiedere la sostituzione dei preventivi in origine presentati esclusivamente nei casi di impossibilità ad adempiere (fallimento dell'impresa) o di inadempimento o difforme adempimento da parte delle primitive ditte.

L'Assessorato provvederà alla liquidazione delle somme, su presentazione di regolare fattura e di dichiarazione resa dal titolare della ditta ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 di avvenuta consegna o installazione, direttamente alle imprese fornitrici, dandone comunicazione all'ufficio del garante.

L'erogazione del contributo è, comunque, subordinata alla dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, dal beneficiario di acquisizione dei materiali e di impegno a proseguire l'attività per almeno 5 anni e a non alienare per lo stesso periodo le attrezzature ammesse a contributo, tranne che per il rinnovo delle stesse.

Per il rinnovo delle attrezzature è necessaria la preventiva autorizzazione dell'Assessorato da richiedere per il tramite dell'ufficio del garante.

Qualora il beneficiario avesse usufruito dell'attività di assistenza professionale di cui al precedente punto 6, all'importo complessivo da liquidare (massimo € 25.822,84) verrà effettuata una decurtazione massima del 10% della sovvenzione spettante.

In conformità a quanto disposto dall'art. 13, comma 5, della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32, potranno essere prese in considerazione, al fine del calcolo della sovvenzione concedibile, esclusivamente le spese effettuate dopo l'invio delle domande.

9) VERIFICHE, CONTROLLI E MONITORAGGIO

L'Assessorato si riserva di disporre un'azione di monitoraggio e controllo, anche a campione, sulla realizzazione degli interventi e sul regolare svolgimento dell'attività.

Allegato A

SCHEMA DI DOMANDA-PROGETTO PER I DETENUTI IN ESPIAZIONE DI PENA ALL'INTERNO DEL CARCERE

*All'ufficio del garante
per la tutela dei diritti fondamentali dei detenuti
e per il loro reinserimento sociale
Via Generale Magliocco n. 36*

90141 PALERMO

*All'ufficio del garante
per la tutela dei diritti fondamentali dei detenuti
e per il loro reinserimento sociale
Via Etnea n. 73*

95100 CATANIA

Il sottoscritto
nato a il,
residente anagraficamente nel comune di,
in via/piazza,
attualmente detenuto in Sicilia presso l'istituto penitenziario di,
..... la cui pena
detentiva scade il in possesso del
titolo di studio di

Chiede

Ai sensi e per gli effetti della legge regionale 19 agosto 1999, n. 16, che
gli venga concessa la sovvenzione a fondo perduto di €
da utilizzare nel modo
indicato per il progetto sottoindicato.

PROGETTO DELL'ATTIVITÀ CHE SI INTENDE SVOLGERE

Attività che si intende svolgere:

L'attività sarà svolta:

- all'interno della struttura carceraria;
- all'esterno della struttura carceraria (indicare indirizzo completo)

Per lo svolgimento di tale attività, il richiedente, consapevole delle
responsabilità e delle sanzioni penali per false attestazioni e dichiara-
zioni mendaci, dichiara ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000
che:

- ha frequentato o sta frequentando un corso di formazione profes-
sionale presso
della durata di mesi
- ha svolto un periodo di apprendistato di durata non inferiore ad
1 anno presso
- è in possesso della qualifica necessaria acquisita mediante
- è titolare di impresa iscritta alla Camera di commercio di
..... al n

Il sottoscritto, inoltre, dichiara di non essere sottoposto ad una delle
misure di prevenzione di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 (legge
antimafia).

Il richiedente si impegna, ai sensi del quarto comma dell'art. 3
della legge n. 16/99, a proseguire l'attività per almeno 5 anni e a non
alienare per lo stesso periodo le attrezzature ammesse a contributo,
tranne che nel caso di rinnovo delle stesse.

ELENCO DELLE SPESE DA EFFETTUARE

Attrezzature da acquistare (elencare sommariamente i beni da acqui-
stare ed il costo, allegando preventivi di spesa):

- 1)
- 2)
- 3)

Eventuali altre spese da effettuare (per l'adattamento dei locali alle
norme di sicurezza o a quelle igienico-sanitarie, è inoltre possibile
l'acquisto di materie prime e materiale di consumo, nei limiti del 20%
dell'investimento complessivo):

- 1)
- 2)
- 3)

Per la progettazione, la realizzazione degli interventi e l'avviamento
dell'attività, il sottoscritto dichiara di:

- volersi avvalere di figure professionali nominate dall'Assessorato
competente, essendo a conoscenza del fatto che il compenso
dovuto per tale attività verrà detratto dal contributo che gli verrà

- accordato e non potrà superare il 10% del medesimo contributo;
- volersi avvalere a titolo gratuito dell'ausilio dei funzionari dell'uf-
ficio del garante;
- non volersi avvalere di figure professionali nominate
dall'Assessore competente.

Eventuali nominativi di persone (scelti esclusivamente tra avvocati,
assistenti sociali, volontari, educatori) e loro recapiti telefonici, che si
desidera che l'Amministrazione regionale contatti per risolvere i pro-
blemi pratici connessi all'avvio dell'attività (nel caso in cui non ci si
intenda avvalere dell'attività di supporto dei professionisti inseriti
nell'albo approvato con il decreto n. 3073 del 20 novembre 2009)

Luogo e data della domanda

Firma del richiedente (*)

(*) Per l'autentica della firma allegare fotocopia del documento di riconosci-
mento in corso di validità.

N.B.: Si ricorda che la domanda non è valida se alla stessa non viene allegato
l'originale o la copia autenticata del nulla osta della direzione del carcere.

Allegato B

SCHEMA DI DOMANDA-PROGETTO PER I DETENUTI IN ESPIAZIONE DI PENA IN FORMA ALTERNATIVA RISPETTO AL CARCERE

*All'ufficio del garante
per la tutela dei diritti fondamentali dei detenuti
e per il loro reinserimento sociale
Via Generale Magliocco n. 36*

90141 PALERMO

*All'ufficio del garante
per la tutela dei diritti fondamentali dei detenuti
e per il loro reinserimento sociale
Via Etnea n. 73*

95100 CATANIA

Il sottoscritto
nato a il,
residente in, via,
attualmente ammesso alla misura alternativa
svolta presso
la cui pena detentiva scade il
in possesso del titolo di studio di

Chiede

Ai sensi e per gli effetti della legge regionale 19 agosto 1999, n. 16, che
gli venga concessa la sovvenzione a fondo perduto di €
da utilizzare nel modo
indicato per il progetto sottoindicato.

PROGETTO DELL'ATTIVITÀ CHE SI INTENDE SVOLGERE

Attività che si intende svolgere:

Luogo dove si intende svolgere l'attività (indicare l'indirizzo comple-
to)

Situazione attuale della detenzione:

- in affidamento ai servizi sociali (specificare quali)
- in semilibertà;
- altro (specificare)

Per lo svolgimento di tale attività, il richiedente, consapevole delle
responsabilità e delle sanzioni penali per false attestazioni e dichiara-
zioni mendaci, dichiara ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000
che:

- ha frequentato o sta frequentando un corso di formazione profes-
sionale presso
della durata di mesi
- ha svolto un periodo di apprendistato di durata non inferiore ad
1 anno presso
- è in possesso della qualifica necessaria acquisita mediante
- è titolare di impresa iscritta alla Camera di commercio di
..... al n

Il sottoscritto, inoltre, dichiara di non essere sottoposto ad una delle

misure di prevenzione di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 (legge antimafia).

Il richiedente si impegna, ai sensi del quarto comma dell'art. 3 della legge n. 16/99, a proseguire l'attività per almeno 5 anni e a non alienare per lo stesso periodo le attrezzature ammesse a contributo, tranne che nel caso di rinnovo delle stesse.

ELENCO DELLE SPESE DA EFFETTUARE

Attrezzature da acquistare (elencare sommariamente i beni da acquistare ed il costo, allegando preventivo/i di spesa):

- 1)
- 2)
- 3)

Eventuali altre spese da effettuare (per l'adattamento dei locali alle norme di sicurezza o a quelle igienico-sanitarie, è inoltre possibile l'acquisto di materie prime e materiale di consumo, nei limiti del 20% dell'investimento complessivo):

- 1)
- 2)

Per la progettazione, la realizzazione degli interventi e l'avviamento dell'attività, il sottoscritto dichiara di:

- volersi avvalere di figure professionali nominate dall'Assessore competente, essendo a conoscenza del fatto che il compenso

dovuto per tale attività verrà detratto dal contributo che gli verrà accordato e potrà superare il 10% del medesimo contributo;

- volersi avvalere a titolo gratuito dell'ausilio dei funzionari dell'ufficio del garante;

- non volersi avvalere dei professionisti di fiducia dell'Assessorato.

Eventuali nominativi di persone (scelti esclusivamente tra avvocati, assistenti sociali, volontari, educatori) e loro recapiti telefonici, che si desidera che l'Amministrazione regionale contatti per risolvere i problemi pratici connessi all'avvio dell'attività (nel caso in cui non ci si intenda avvalere dell'attività di supporto dei professionisti inseriti nell'albo approvato con decreto n. 3073 del 20 novembre 2009)

Luogo e data della domanda

Firma del richiedente (*)

(*) Per l'autentica della firma allegare fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità.

N.B.: Si ricorda che la domanda non è valida se alla stessa non viene allegato l'originale o la copia autenticata del nulla osta del magistrato di sorveglianza.

(2010.49.3364)012